

Disturbi dello sviluppo intellettuale

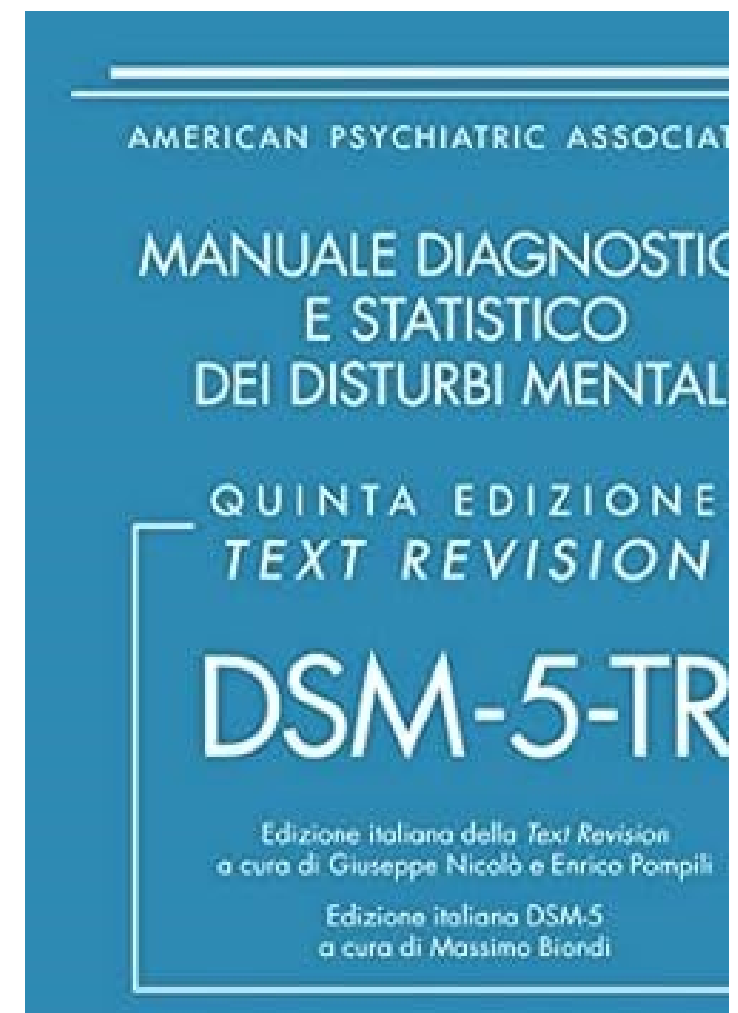
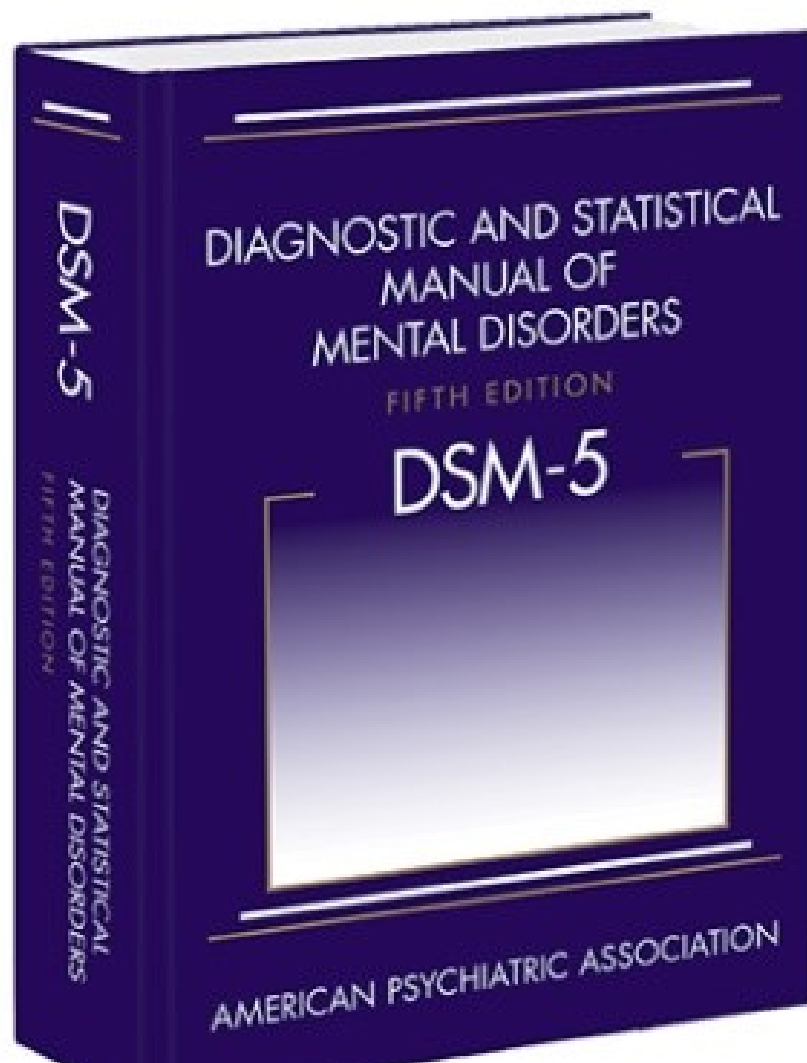
DSM-5 DSM-5-TR ICD 11 AAIDD

Renzo Vianello (Università di Padova)

Slide utilizzate per lezioni in Master dell'Università di Padova

Versione 2025-2026

Nuove prospettive nella diagnosi e nell'intervento: DSM-5 e DSM-5-TR



DSM-5 Presentazione generale

Rispetto alle versioni precedenti esso si caratterizza in particolare per il riconoscimento che:

- ***“Un sistema categoriale eccessivamente rigido **non coglie l’esperienza clinica o importanti osservazioni scientifiche.**”***
(pag.5);

DSM-5 Presentazione generale

- *“I disturbi mentali **non sempre** rientrano completamente all'interno dei confini di **un singolo disturbo**.” (pag. LIV)*
- *“I **confini** fra molte categorie di disturbi sono **più fluidi** nel corso della vita di quanto il DSM-IV abbia riconosciuto.” (pag.5);*

DSM-5 Presentazione generale

- **“Molti *sintomi* assegnati a un singolo disturbo possono presentarsi *a diversi livelli di gravità in molti altri disturbi.*” (pp. 5 e 6);**
- **“*I confini* tra i vari disturbi sono *meno impenetrabili* di quanto si ritenesse in passato.” (pag. 6).**

DSM-5 Presentazione generale

In considerazioni di ciò il DSM-5 cerca

*“di introdurre un approccio dimensionale ai disturbi mentali, che comprenda **dimensioni trasversali alle categorie attuali**. Un tale approccio dovrebbe permettere una descrizione più accurata delle manifestazioni del paziente e aumentare la validità della diagnosi.”* (pag. 6).

DSM-5 Presentazione generale

“Dal momento che il precedente approccio del DSM considerava ogni diagnosi categoricamente separata dalla condizione di salute e da altre diagnosi, non è stato in grado di cogliere l’ampia condivisione di sintomi e di fattori di rischio da parte di molti disturbi, che invece si mostra evidente negli studi di **comorbilità**. Le precedenti edizioni del DSM si sono concentrate sull’esclusione dalle diagnosi dei risultati che rappresentano falsi positivi; quindi, le categorie erano molto ristrette, come mostra l’esteso ricorso alla diagnosi “non altrimenti specificato”.

DSM-5 Presentazione generale

Infatti, l'obiettivo, un tempo accettabile, di identificare popolazioni omogenee per il trattamento e la ricerca ha dato origine a categorie diagnostiche ristrette che non colgono in pieno la realtà clinica, l'eterogeneità dei sintomi all'interno dei disturbi e la condivisione di sintomi significativi da parte di disturbi multipli. La storica aspirazione di raggiungere l'omogeneità attraverso la sottotipizzazione all'interno delle categorie dei disturbi non è più sensata; anche i disturbi mentali hanno più livelli di eterogeneità, a partire dai fattori di rischio genetici fino ai sintomi. (pag. 14)

DSM-5

**Disabilità intellettiva (disturbo dello sviluppo intellettivo):
criteri diagnostici**

Il DSM-5 prende atto del fatto che la comunità scientifica e clinica da vari anni non usa più l'espressione “ritardo mentale” e condivide l'opportunità di utilizzare “disabilità intellettiva**”.**

**Possiamo tuttavia notare che:
coerentemente con le proprie modalità di
classificazione specifica “la disabilità
intellettiva è un disturbo ...” (pag. 37;**

DSM-5

**Disabilità intellettiva (disturbo dello sviluppo intellettivo):
criteri diagnostici**

**Il DSM-5 non associa all'espressione
“disabilità intellettiva” l'aggettivo evolutiva
(in inglese “intellectual developmental
disabilities”); forse per questo comprende
nelle disabilità intellettive anche quelle
acquisite, ad esempio derivanti da un
trauma cranico durante il periodo dello
sviluppo (pag. 35).**

DSM-5

Disabilità intellettiva (disturbo dello sviluppo intellettivo):
criteri diagnostici

“La disabilità intellettiva (disturbo dello sviluppo intellettivo) è un disturbo con esordio nel periodo dello sviluppo che comprende deficit del funzionamento sia **intellettivo** che **adattivo** negli ambiti concettuali, sociali e pratici.” (pag. 37)

Per approfondimenti su DSM-5 Vianello, R. (2015). Disabilità intellettive: Bergamo: edizioni junior

DSM-5

**Disabilità intellettiva (disturbo dello sviluppo intellettivo):
criteri diagnostici**

**Per una diagnosi di disabilità intellettiva devono
essere soddisfatti **tre criteri****

1. Un deficit delle funzioni intellettive.

Il DSM-5 cita in particolare

Ragionamento

Problem solving

Pianificazione

Pensiero astratto

Capacità di giudizio

Apprendimento scolastico

Apprendimento dall'esperienza.

**Tali deficit devono essere confermati da una
valutazione clinica e da test di intelligenza
individualizzati e standardizzati.**

DSM-5

Disabilità intellettiva (disturbo dello sviluppo intellettivo):
criteri diagnostici

2. Un deficit del funzionamento adattivo, tale da comportare il non raggiungimento degli standard di sviluppo e socioculturali relativi a:

Autonomia

Responsabilità

Si tratta di deficit adattivi che, in assenza di un supporto costante, limitano il funzionamento nelle attività (una o più) della vita quotidiana, come la comunicazione, la partecipazione sociale e la vita autonoma, nei vari ambienti di vita dell'individuo (casa, scuola, ambiente lavorativo, comunità).

3. Esordio di A e B durante il periodo di sviluppo.

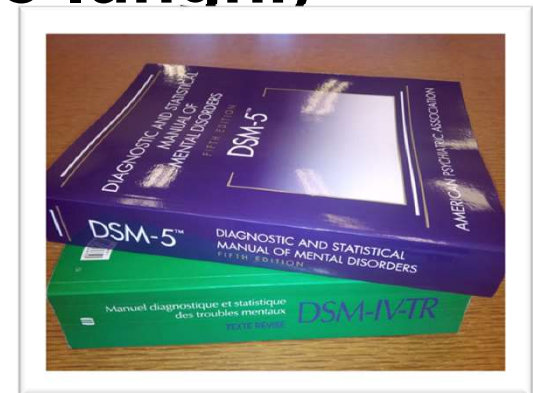
Per approfondimenti su DSM-5 Vianello, R. (2015). Disabilità intellettive: Bergamo: edizioni junior

DSM-5 Disabilità intellettiva: specificatori

Il DSM-5 invita a specificare la **gravità della disabilità intellettiva con una modifica notevole rispetto al DSM-IV: **è abbandonato il riferimento ai punteggi dei test di intelligenza.****

Si tratta di un cambiamento “epocale” o solo formale?

Probabilmente sarà all’inizio solo formale e successivamente (ma con tempi molto lunghi) sempre più sostanziale.

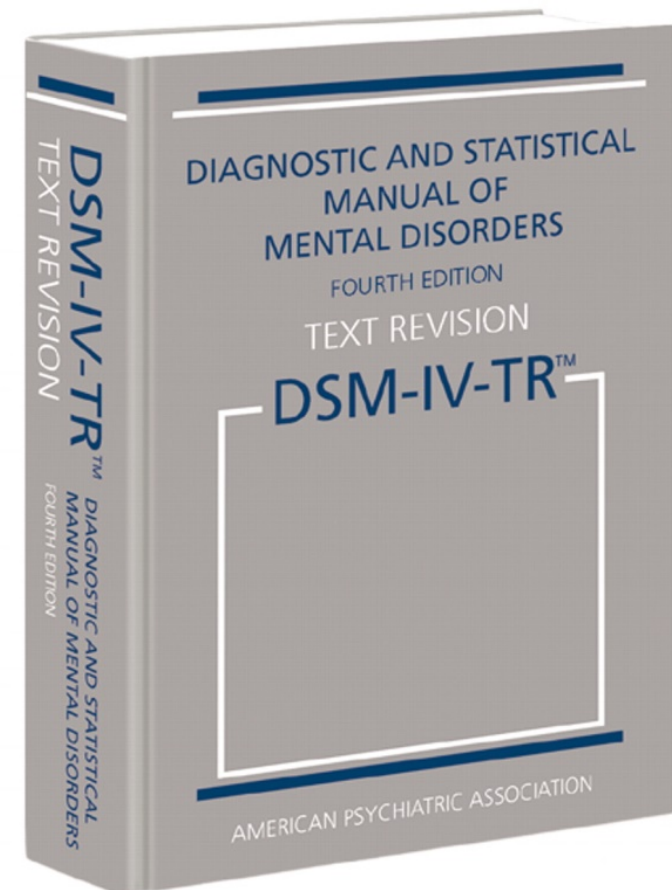


Livelli di gravità delle disabilità intellettive evolutive (ex ritardo mentale)

Non più (DSM-IV) la distinzione in:

- DI lieve (55-70)
- DI media o moderata (40-55)
- DI grave (25-40)
- DI gravissima

**N.B. sempre con margine di errore
di 5 punti**



DSM-5 Disabilità intellettiva: specificatori

Gradi di gravità della disabilità intellettiva secondo il **DSM-5**

*“I vari livelli di gravità sono definiti **sulla base del funzionamento adattivo** e non dei punteggi del Quoziente Intellettivo (QI), perché è il funzionamento adattivo che determina **il livello di assistenza richiesto**. Inoltre i valori del QI risultano meno validi all'estremo inferiore della distribuzione del QI.”* (pag. 38).

Lieve	Moderata
Grave	Estrema

DSM-5 Disabilità intellettiva: specificatori

Il DSM-5 dedica tre tabelle ai livelli di gravità della disabilità intellettiva, distinguendo tre ambiti:

- concettuale**
- sociale**
- pratico.**

ICD-11 Neurodevelopmental disorders (Block L1-6A0)

6A00 Disorders of intellectual development

6A01 Developmental speech or language disorders

6A02 Autism spectrum disorder

6A03 Developmental learning disorder

6A04 Developmental motor coordination disorder

6A05 Attention deficit hyperactivity disorder

6A06 Stereotyped movement disorder

6A0Y Other specified neurodevelopmental disorders

6A0Z Neurodevelopmental disorders, unspecified

ICD-11 N6A00 Disorders of intellectual development

6A00.0 Disorder of intellectual development, mild

6A00.1 Disorder of intellectual development, moderate

6A00.2 Disorder of intellectual development, severe

6A00.3 Disorder of intellectual development, profound

6A00.4 Disorder of intellectual development, provisional

6A00.Z Disorders of intellectual development, unspecified

Disturbi dello sviluppo intellettivo: i codici dell'ICD-11

6A00.0 Disturbo dello sviluppo intellettivo lieve; percentili fra 0,1 e 2,3 (fra 2 e 3 deviazioni standard sotto la media)

6A00.1 Disturbo dello sviluppo intellettivo moderato; percentili fra 0,003 e 0,1 (fra 3 e 4 deviazioni standard sotto la media)

6A00.2 Disturbo dello sviluppo intellettivo grave o severo (*severe*); percentili sotto 0,003 (4 o più deviazioni standard sotto la media)

6A00.3 Disturbo dello sviluppo intellettivo gravissimo o profondo (*profound*); percentili sotto 0,003 (4 o più deviazioni standard sotto la media)

ICD-11 6A02 Autism spectrum disorder

6A02.0 Autism spectrum disorder without disorder of intellectual development and with mild or no impairment of functional language

6A02.1 Autism spectrum disorder with disorder of intellectual development and with mild or no impairment of functional language

6A02.2 Autism spectrum disorder without disorder of intellectual development and with impaired functional language

6A02.3 Autism spectrum disorder with disorder of intellectual development and with impaired functional language

6A02.4 Autism spectrum disorder without disorder of intellectual development and with absence of functional language

6A02.5 Autism spectrum disorder with disorder of intellectual development and with absence of functional language

6A02.Y Other specified autism spectrum disorder

6A02.Z Autism spectrum disorder, unspecified

Disabilità intellettive - Disturbi dello sviluppo intellettivo: differenze cruciali fra DSM-5 e ICD-11

Premessa: il DSM-5 riporta sistematicamente i codici dell'ICD-10

Nel DSM-5, pur considerando le espressioni equivalenti, si preferisce *Disabilità intellettive* a *Disturbi dello sviluppo intellettivo*

DSM-5-TR : Disturbi dello sviluppo intellettivo come ICD-11

Disabilità intellettive - Disturbi dello sviluppo intellettivo: differenze cruciali fra DSM-5 e ICD-11

Nel **DSM 5** la **gravità** non è più strettamente determinata in termini statistici (deviazioni standard o percentili), ma con riferimento ai **bisogni di supporto** negli ambiti concettuali, sociali e pratici.

Ad esempio la *Disabilità intellettiva lieve* è caratterizzata da necessità di supporto per l'apprendimento della lettura e dei primi calcoli nei primi anni della scuola primaria, da immaturità nei rapporti sociali (si comporta come se fosse più piccolo), da necessità di aiuto nelle attività quotidiane come prepararsi la cartella per andare a scuola.

La *Disabilità intellettiva moderata* può richiedere sostegno in molte attività che richiedono pensiero e linguaggio simbolico e in molte attività quotidiane.

La *disabilità intellettiva grave* richiede massimo sostegno nelle attività scolastiche e nella maggioranza delle attività quotidiane.

La *Disabilità intellettiva estrema* richiede sostegno in tutte le attività che richiedono pensiero e linguaggio simbolico e notevole aiuto in tutte le attività quotidiane.

Disabilità intellettive - Disturbi dello sviluppo intellettivo: differenze cruciali fra DSM-5 e ICD-11

Nel DSM-5 non è prevista la diagnosi *Disabilità intellettiva, provvisoria* (o *Disturbo dello sviluppo intellettivo, provvisorio*) .
Nell'ICD-11 Il *Disturbo dello sviluppo intellettivo, provvisorio* è considerato quando è evidente il disturbo intellettivo, ma l'individuo ha meno di 4 anni oppure non è possibile una valutazione valida dello sviluppo intellettivo e del comportamento adattivo a causa di deficit sensoriali o fisici o motori o comportamentali gravi o altri disturbi mentali o comportamentali.

Disabilità intellettive - Disturbi dello sviluppo intellettivo: differenze cruciali fra DSM-5 e ICD-11

Nel DSM-5 si usa l'aggettivo *estrema* (*extreme*) al posto di *profonda* (*profound*).

Nel DSM-5 rispetto all'ICD-11 si specifica che la diagnosi di *Disabilità intellettiva senza specificazione* è riservata a individui di *età superiore ai 5 anni* e da usare solo in *circostanze eccezionali*.

Nel DSM-5 si afferma che la prevalenza delle Disabilità intellettive è del *1%* circa e le percentuali di prevalenza variano in base all'età. L'ICD-11, coerentemente con i dati della curva normale, considera una prevalenza del *2,3%*.

Nel DSM-5 si afferma che la prevalenza della Disabilità intellettiva grave è circa di *6 individui su 1.000*. Secondo L'ICD-11, coerentemente con i dati della curva normale, essa è assai inferiore: *0,03 su 1000*.

Disturbi dello sviluppo intellettivo (Disabilità intellettive) ICD11 e DSM-5-TR

L'**AAIDD** distingue il costrutto di **disabilità** da quello di disturbo (pp.99-100).

In riferimento al costrutto di disabilità, è importante distinguere tra il termine «disturbo» che si riferisce a una diagnosi medica che permette un sistema di raccolta dati globale standardizzato (ad esempio, ICD-11), e il termine «disabilità» che pone l'accento sul funzionamento umano.

AAIDD preferisce Disabilità intellettive